

Acqui Storia: avvio al femminile

● Presentazione di *Prima o poi*, il libro di Camilla Salvago Raggi

Acqui Terme

Con la prima Giornata Culturale dell'Acqui Storia è uscito il bando 2010 per la 43ª edizione del famoso premio storico-letterario della cittadina termale.

Punto di partenza tutto al femminile la presentazione nel fine settimana, del libro *Prima o poi*, di Camilla Salvago Raggi, moglie e compagna di vita di Marcello Venturi. Un artista che ha condiviso con il marito i momenti salienti della sua carriera letteraria senza peraltro restare nell'ombra. Un volume composto da nove brevi racconti, «nove storie di donne che vivono tra drammi e piccole os-

sessioni che, attraverso una scrittura complice e ricca, svelano il quotidiano che non è mai ordinario». Storie diverse che sono tenute insieme non solo dal fatto che protagoniste sono figure di donne ma soprattutto dal motivo del tempo, «un tempo che scorre senza sosta, avvertito nel suo pulsare, che non indugia tra l'infanzia e la vecchiaia, che porta via amici e parenti, uno dopo l'altro, in attesa di una fine che, prima o poi, arriverà per tutti». Se l'inaugurazione del nuovo libro della Raggi ha ottenuto un discreto successo particolari emozioni sono emerse dal convegno *Religione Politica. Un confine da ripensare?* svoltosi nel fine settimana sempre ad Acqui Terme. Una tavola rotonda come occasione di riflessione su uno dei temi

più presenti e più controversi nell'attuale dibattito, non solo italiano: quello del confine tra religione e politica, ovvero la necessità, da una parte, di ripensare il ruolo che le confessioni religiose chiedono di avere sulla scena pubblica e, dall'altra, di garantire con rinnovati argomenti la laicità delle istituzioni democratiche. Il confine tra le due sfere, che affonda le proprie radici nella stagione delle guerre di religione europee, risulta oggi continuamente sollecitato da sempre nuove questioni portate alla ribalta dagli sviluppi tecnologici come l'insieme delle questioni bioetiche e in particolare quelle legate all'inizio e al fine vita e dalle trasformazioni sociali delle nostre compagini civili, causate innanzitutto da sempre

più costanti flussi migratori religiosamente connotati o riconoscibili. Sviluppi e trasformazioni che richiedono un riscontro sul piano politico-istituzionale ma che lo stesso incontro è riuscito a far emergere.

Giancarlo Perazzi



Camilla Salvago Raggi